

REDAZIONALE

## NUMERO 100

Nel mese di maggio dell'anno 2000 vide la luce il N° 1 di "Fedic Notizie", un foglio di informazione e comunicazione a cadenza mensile fra il Consiglio ed i Cineclub federati.

Ricordo di aver fatto la proposta nel Consiglio Fedic riunitosi appunto in maggio presso il Circolo Italsider di S. Giovanni Valdarno. Proposta subito approvata e, come spesso accade in questi casi, il proponente si assunse anche l'onore e l'onere di realizzarla a costo zero.

Intorno al N°50 mi venne conferita una graditissima medaglia d'oro per l'attività svolta: non ne avrei avuto bisogno perché per me vige il principio che nella Fedic occorre starci e lavorare con passione e disinteressatamente ai suoi progetti.

E siamo arrivati al N°100! Sei anni di storia federativa archiviata nella Cineteca Fedic. Spero proprio di arrivare al n°200 e... poi ne ripareremo...

Marino Borgogni

A pag.2

## Riflessioni sul verbale di giuria

di Massimo Maisetti



VERBANO

## PENNELLATE

Presso la Sala Conferenze del Comune di Sesto Calende si svolgerà il programma di Maggio del Cineclub Verbano. Queste le opere che verranno presentate:

**VENERDI' 12 Maggio**, ore 21,15  
PENNELLATE (DIA-DVD) di Vittorio Tosi  
Da UNICA 2005 (Selezione di Vittorio Tosi)  
AUTONONSTOP video 16' Polonia  
FLAUTAUT (In bolletta) video 8' GBR  
**VENERDI' 26 Maggio**, ore 21,15  
TERRA MIA (DIA) di Enzo Pillitteri  
Da Montecatini 2005  
THE CARPENTER... video 14' Irlanda  
LA BAGUETTE video 13' Francia

Mario Federghini è stato selezionato per la "Vetrina" al Festival Fedic di S. Giovanni Valdarno con l'opera SIDRAK. Vittorio Tosi ha vinto il premio per la migliore fotografia al Festival di Imperia con l'opera SEQUENZA TERZA.

## VALDARNO CINEMA FEDIC 2006 PREMIATI RIZZO E ZANOTTI

### Successo della XXIV edizione del Festival

Si è conclusa, sabato 29 Aprile con la premiazione dell'attrice Anna Bonaiuto e dei vincitori del 57° Concorso Nazionale "Premio Marzocco, la 24a edizione del Festival "Valdarno Cinema Fedic".

La manifestazione si era aperta lunedì 24 Aprile con la proiezione del film "Mater natura" alla quale ha partecipato il regista Massimo Andrei, premiato con il Premio Fedic alla 61a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.



L'attrice Anna Bonaiuto (a sinistra nella foto) riceve da Galatea Ranzi il "Premio Marzocco 2006"

Con la presentazione dei film della sezione "Fedic Vetrina", dei film in concorso e della sezione Valdarno Scuola il Festival è proseguito per l'intera settimana coinvolgendo soprattutto un interessato pubblico giovane che ha particolarmente apprezzato gli "Incontri con gli Autori" condotti da un ottimo Francesco Calogero, coodirettore artistico insieme a Rosalba Ruggeri.

## IL VERBALE DELLA GIURIA

La Giuria, composta dal regista Paolo Benvenuti (Presidente), dal critico cinematografico Franco Montini e dall'attrice Galatea Ranzi, dopo aver visionato le 44 opere

arroganza presenti nella maggior parte dei lavori in concorso, ad una visione del cinema che non accetta e che non condivide.

Preso atto di tali dimissioni, gli altri giurati



Il vincitore del Premio Marzocco 2006, Leonardo Moggi

hanno comunque ritenuto opportuno procedere all'assegnazione dei premi previsti. Ha stabilito, pertanto, di assegnare i premi nel seguente modo:

### PREMIO ALBERTO FROSCCHI ALLA MIGLIORE OPERA IN PELLICOLA

MOTIVAZIONE: Per la raffinata e tagliente messa in scena, la convincente prova degli interpreti, l'abilità nell'uso della metafora. al film

**MOZART, L'AMORE E LE SIGARETTE**  
di LEONARDO MOGGI (Ind. Poggibonsi)

ammesse al Concorso, si è riunita il giorno 28 aprile 2006 presso la sede del Festival per l'assegnazione dei premi previsti dal Concorso stesso.

Il Presidente della Giuria, non ritenendo nessun film in concorso meritevole né del primo né del secondo premio, in posizione contrastante con gli altri membri della Giuria, presenta le proprie dimissioni da Presidente e da membro della Giuria, in quanto sostiene che la premiazione di qualunque dei film in concorso andrebbe contro la sua visione etica e morale di vedere il cinema. Ritiene con ciò di dare un segno tangibile della sua personale opposizione alla volgarità e



L'attore Claudio Botosso premia Nedo Zanotti

Segue a pag.2

## Valdarno Cinema Fedic 2006 Riflessioni sul verbale di giuria

Succede in tutti i festival da Venezia a San Giovanni Valdarno di essere in disaccordo con i criteri di giudizio adottati dalla commissione di selezione e dalla giuria, così come succede che tra coloro che devono valutare le opere ci sia disaccordo e non si raggiunga l'unanimità. Ma l'incipit del verbale espresso dai giurati del Valdarno Cinema Fedic è tanto inconsueto da lasciar perplessi anche i più vecchi frequentatori di concorsi.

Udite udite, anzi leggetelo e rileggetelo quel comma partorito il 28 aprile 2006 dal regista Paolo Benvenuti (Presidente), provocando qualche sorpresa al critico cinematografico Franco Montini e all'attrice Galatea Ranzi, che come lui avevano visionato le 44 opere ammesse al Concorso. *"Il Presidente della Giuria, non ritenendo nessun film in concorso meritevole né del primo né del secondo premio, in posizione contrastante con gli altri membri della Giuria, presenta le proprie dimissioni da Presidente e da membro della Giuria, in quanto sostiene che la premiazione di qualunque dei film in concorso andrebbe contro la sua visione etica e morale di vedere il cinema. Ritiene con ciò di dare un segno tangibile della sua personale opposizione alla volgarità e arroganza presenti nella maggior parte dei lavori in concorso, ad una visione del cinema che non accetta e che non condivide"*. (1)

Proviamo a pensare cosa succederebbe se in un qualsiasi consesso chiamato a esprimersi su un certo numero di opere cinematografiche colui che si trovasse in disaccordo e in minoranza presentasse le proprie dimissioni con una motivazione di questo tipo. *Visione etica e morale di vedere il cinema? Segno tangibile di opposizione ad una visione* (e tre!) *del cinema che non accetta e non condivide?* Se non sapessimo chi è Paolo Benvenuti dovremmo condividere la definizione coniata da alcuni amici presenti al festival dal primo all'ultimo giorno: è un talebano visionario.

E, conoscendo la statura e la serietà del regista di opere quali *Il bacio di Giuda, Confortorio, Tiburzi, Gostanza da Libbiano, Segreti di Stato* (2), scartiamo a priori l'idea che abbia sparato da tiratore scelto contro il concorso, contro gli autori e contro i compagni di giuria (peraltro non meno seri o preparati di lui), solo per farsi un po' di pubblicità sui giornali.

Sarà forse stato lo stufato di San Giovanni Valdarno (buono quanto alcuni dei film in concorso, ma non facile da digerire) a provocare l'emissione di *segno tangibile di opposizione alla volgarità e arroganza presenti nella maggior parte dei lavori in concorso*. Una volgarità e un'arroganza solo

da lui rimarcata in questa 24ª edizione del *Valdarno Cinema Fedic*, che come negli anni passati ha mostrato e premiato artisti, nella maggior parte autofinanziati, dotati di talento e di buone capacità espressive. Qualità sottolineate anche nel corso degli incontri con gli autori, diretti con serena compostezza e grande autorità da Francesco Calogero.

Ma Paolo, bloccato sulla via di Damasco o di Pisa dalle sue visioni, non c'era...

**Massimo Maisetti Presidente Fedic**

(1) Rileggendolo ancora, fa pensare a un altro Benvenuti, l'Alessandro, quello di *Ivo il tardivo*.

(2) Scrive Morando Morandini: "E' un film a programma, con tutti i limiti del caso, ma lineare, veloce, coeso come la fucilata di un tiratore scelto".

## IL VERBALE DELLA GIURIA

Segue da Pag.1

### PREMIO ADRIANO ASTI ALLA MIGLIORE OPERA PRIMA

MOTIVAZIONE: Utilizzando una struttura da documentario, palesemente ispirato al modello "Zelig" di Woody Allen, il film racconta la figura di un musicista immaginario. Colpisce, anche in relazione alla giovane età dell'autore, la quantità e la qualità delle invenzioni proposte, che fra realtà e finzione mescolano con ironia vari linguaggi audio visivi.

AL FILM **ZELDMAN**

**VICISSITUDES OF A FALLEN IDOL** di COSIMO MESSERI (Indipendente Roma).



Beppe Rizzo con il "Giglio fiorentino d'argento"

### PREMIO BANCA DEL VALDARNO ALLA MIGLIORE OPERA CHE EVIDENZI I VALORI DELLA COOPERAZIONE E DELLA SOLIDARIETA'

MOTIVAZIONE: Un'animazione diversa anche nei contenuti e nel messaggio che suggerisce una presa di coscienza della nostra posizione di privilegiati, spronando a reagire alle tragedie che ci circondano.

AL FILM **AFRICAN PACTHWORK** di NEDO ZANOTTI (CINECLUB Casale).

### GIGLIO FIORENTINO D'ARGENTO ADISPOSIZIONE DELLA GIURIA

MOTIVAZIONE: Per il riuscito intreccio tra realtà e finzione. La capacità di narrare una vicenda fortemente drammatica con un

misurato tono ironico e surreale che evita, come spesso accade, la caduta nella farsa. AL FILM **3MM** di ALESSANDRO MARESCA (Indipendente Roma).

### GIGLIO FIORENTINO D'ARGENTO ALMIGLIOR DOCUMENTARIO

MOTIVAZIONE: Per la capacità di raccontare attraverso una vicenda personale il ritratto di un'epoca cinematografica e per la precisa illustrazione di un artistico lavoro manuale che appare fatalmente destinato a sparire.

AL FILM **GIBBA NELLA CINECITTA' DI CARTONE** di BEPPE RIZZO (CINECLUB Alassio).

### GIGLIO FIORENTINO D'ARGENTO ALLA MIGLIORE OPERA DI ANIMAZIONE

MOTIVAZIONE: Per l'originalità e la semplicità della tecnica anticonvenzionale, agli antipodi rispetto ai modelli dominanti. Perfettamente in sintonia con la materia raccontata: la bellezza e la drammaticità del continente africano.

AL FILM **AFRICAN PATCHWORK** di NEDO ZANOTTI (CINECLUB Casale).

### GIGLIO FIORENTINO D'ARGENTO ALLA MIGLIORE INTERPRETAZIONE

MOTIVAZIONE: La perfetta adesione allo stile del film e la coerenza fra il tipo di recitazione e i personaggi interpretati.

AGLI ATTORI CARLO VITALE, CRISTINA CALDANI E LISA GIRELLI. Interpreti del film **MOZART, L'AMORE E LE SIGARETTE** di LEONARDO MOGGI (Indipendente Poggibonsi)

### PREMIO AMEDEO FABBRI PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

MOTIVAZIONE: Utilizzando una struttura da documentario, palesemente ispirato al modello "Zelig" di Woody Allen, il film racconta la figura di un musicista immaginario. Colpisce, anche in relazione alla giovane età dell'autore, la quantità e la qualità delle invenzioni proposte, che fra realtà e finzione mescolano con ironia vari linguaggi audio visivi.

AL FILM **ZELDMAN - VICISSITUDES OF A FALLEN IDOL** di COSIMO MESSERI (Indipendente Roma).

Infine, la Giuria decide di assegnare il **"PREMIO MARZOCCO 2006"**

AL FILM **A MOZART, L'AMORE E LE SIGARETTE** di LEONARDO MOGGI (Indipendente Poggibonsi)

CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: Per la raffinata e tagliente messa in scena, la convincente prova degli interpreti, l'abilità nell'uso della metafora.

**Nel prossimo numero  
Valdarno Cinema Fedic:  
Giuria Giovani - Concorso Vetrine  
Verbale UNICA**

#### FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"

Redazione: Marino Borgogni

V.le Don Minzoni, 4352027 S. GIOVANNI VALDARNO

E-mail: borgogni216996@marinoborgogni.191.it